

# RUDOLF STEINER E I ROSACROCE

di

*Dario Chioli*

Capitatomi tra le mani *Esoterismo Cristiano. L'iniziazione dei Rosacroce. Riflessioni di Rudolf Steiner e adattamento di Edouard Schuré* (Cerchio della Luna, 2018), constato che in una conferenza del 1906 Steiner parlava disinvoltamente di Rosacroce:

«Nel Medioevo, le verità occulte venivano coltivate soprattutto dai Rosa-Croce, ma ogni qualvolta trapelarono all'esterno, furono misconosciute o travisate. Nel diciottesimo secolo assunsero una forma diletteantistica e ciarlatanesca».

Ora, se è vero che i sedicenti Rosacroce del diciottesimo secolo erano abbastanza ciarlataneschi, è però del tutto falso che di Rosacroce si sia cominciato a parlare prima del XVII secolo...

Questi Rosacroce che nel Medioevo avrebbero coltivato le verità occulte sono una totale invenzione senza il minimo riscontro documentario.

I Rosacroce non erano una setta segreta, erano un *ludibrium*, uno scherzo letterario, a detta del loro principale escogitatore ovvero Johann Valentin Andreae (1586-1654). Ho documentato la cosa diffusamente nella mia recensione al libro di Paul Arnold<sup>1</sup>. Tutti gli studiosi seri sono oggi concordi, e non si possono ignorare le prove solo perché ci dispiacciono.

Sempre Steiner, in una conferenza del 1907 inclusa ne *La Saggezza dei Rosacroce* (Editrice Antroposofica, 2018), affermava:

«Nell'anno 1459 un'alta individualità spirituale, incarnata nella persona che corrisponde al nome di Christian Rosenkreutz, comparve come maestro d'un piccolo gruppo di discepoli iniziati. Nel 1459 Christian Rosenkreutz fu eletto "Equus lapidis aurei" (Cavaliere della pietra aurea) in seno a una confraternita spirituale rigorosamente chiusa, la confraternita "Rosae Crucis"».

Mi chiedo se sarebbe stato troppo fornire un qualunque indizio della realtà di questa fantastica storia, che non ha alcuna pezza d'appoggio da nessuna parte.

---

<sup>1</sup> Cfr. [http://www.superzeko.net/doc\\_dariochioli\\_recensioni/DarioChioli-PaulArnold\\_StoriaDeiRosaCroce.pdf](http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioli-PaulArnold_StoriaDeiRosaCroce.pdf).

Ma è ovviamente una domanda retorica<sup>2</sup>.

Ancora in una conferenza del 1912 inclusa in *Mistero e personalità di Christian Rosenkreuz* (Edizioni Bellia, 1996), Steiner dice:

«Miei cari amici teosofi! oggi sarà mio compito parlar loro intorno all'opera di Christian Rosenkreutz. Essa cominciò nel XIII secolo e dura tuttora; e durerà per tutto il futuro»<sup>3</sup>.

Bene, anche a prendere per buona la leggenda delle *Nozze chimiche di Christian Rosencreutz Anno 1459*, pubblicate nel 1616, Rosencreutz<sup>4</sup> sarebbe nato nel 1378 e morto a 106 anni nel 1484. Quindi in qual modo avrebbe cominciato la sua opera nel XIII secolo?

Le stesse nozioni erronee furono ancora sostenute da Steiner nel 1917-1918 nel suo commento alle *Nozze*

---

<sup>2</sup> Gli storici fanno il loro lavoro, e ce ne sono di buoni e di cattivi. Sta allo studioso avere elaborato criteri di valutazione che gli permettano di distinguere il grano dalla gramigna. Solo che il suo compito non è semplice perché di epoca in epoca c'è una fortissima pressione ideologica a prendere in considerazione certe cose a discapito di altre. La definirei neanche tanto metaforicamente la strategia del diavolo...

<sup>3</sup> Una gran parte della cosiddetta letteratura esoterica occidentale si riduce in effetti a mistificazioni tese a giustificare inesistenti filiazioni tradizionali. La necessità di tale filiazione è a sua volta un mito occultista, perlomeno se lo piglia sul piano storico. Louis Massignon per esempio ha ampiamente dimostrato che anche nel sufismo il ricollegamento è talora fittizio sul piano storico, avvenendo magari in sogno. In realtà l'unico iniziatore è Dio, o lo si chiami come si vuole: il *Sadguru*. Il resto è teatro.

<sup>4</sup> Questo nome nell'originale delle *Nozze Chimiche* compare nella forma "Rosencreutz". Tuttavia molti lo citano modernizzandolo in "Rosenkreutz".

*chimiche* (SE, 1987), che seguita ad accennare a Rosencreutz come a un personaggio realmente vissuto nel Medioevo, mentre qualunque serio storico della questione sa benissimo che si tratta di una invenzione filosofico-letteraria di Johann Valentin Andreae.

Steiner era un mitologo di genio, ma quel che lui proclama, qui come in tante altre occasioni, ha ben poco a che vedere con la realtà storica<sup>5</sup>.

4/3/2025

---

<sup>5</sup> L'intuizione senza intellesione porta allo smarrimento. Steiner ha avuto delle intuizioni geniali, ma la sua visione storica è priva di senso. È fantascienza, non storia, sia nel mondo materiale che nel mondo dello spirito. Che possa essere presa storicamente sul serio è un'affermazione di fede che contrasta con ogni prova documentaria. In proposito cfr. anche [http://www.superzeke.net/doc\\_dariochioli\\_recensioni/DarioChioliLectureDaRudolfSteiner.pdf](http://www.superzeke.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioliLectureDaRudolfSteiner.pdf).